

CORAGGIO E ASCOLTO RECIPROCO

IL CAMBIAMENTO SI REALIZZA INSIEME



DiaLogos società cooperativa sociale - Forlì



Castrocaro Terme e Terra del Sole



Ogni anno, da settembre a giugno



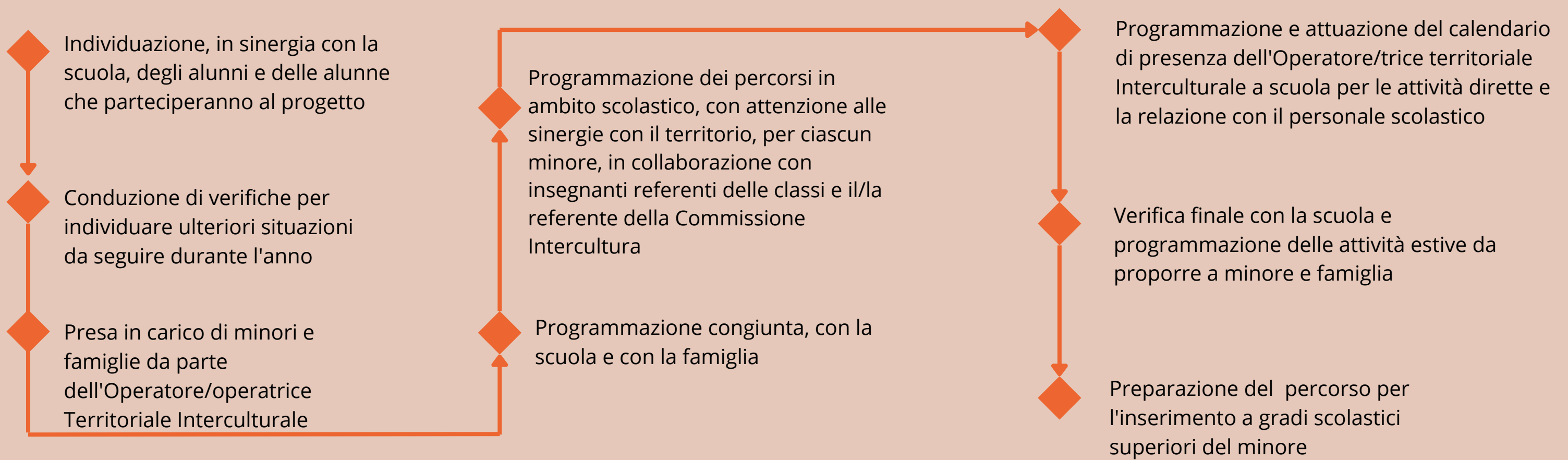
IC Valle del Montone, Servizi Sociali del comune di Forlì e comprensorio, Ausl della Romagna, Biblioteca Comunale "Battanini" di Castrocaro Terme, Cooperative sociali gestori dei CAS, Aps "Il Corridoio" e Comunità Parrocchiale di Castrocaro Terme, associazioni culturali e di volontariato a Castrocaro Terme e Terra del Sole.



IL PROGETTO

L'Operatore/trice Territoriale Interculturale realizza interventi rivolti a minori e famiglie con background migratorio all'interno dei contesti scolastici ed educativi con l'obiettivo di facilitare la co-progettazione tra attori istituzionali, associativi e del Terzo Settore, sviluppando un confronto con la famiglia per renderla protagonista del percorso evolutivo che si intende intraprendere.

LE FASI



LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La figura dell'Operatore/trice Territoriale Interculturale è stata sperimentata dal 2014 ad oggi grazie a specifiche progettazioni sostenute dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, a livello territoriale, a cura di DiaLogos s. c. s., e dalla Fondazione Con i Bambini, a livello nazionale, a cura del Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì in sinergia con cooperative sociali attive a Forlì e Comprensorio in ambito educativo. Nella Valle del Montone, l'esigenza a cui si è data risposta è stata quella di creare uno sfondo connettivo delle attività di intervento scolastico-sociale-educativo dirette al minore e alla famiglia. L'obiettivo è stato quello di sostenere la scuola nella realizzazione di percorsi educativi complessi, integrati con gli aspetti di natura sociale e culturale, e garantire alle famiglie la possibilità di esprimere il proprio background in termini di bisogni e valorizzazione dei propri punti di vista e specificità culturali. La creazione di un clima collaborativo tra famiglie con background migratorio, scuola e territorio è finalizzata al superamento di pregiudizi e stereotipi reciproci mettendo in dialogo le diversità culturali.

I RISULTATI

La figura dell'Operatore/trice Territoriale Interculturale è stata riconosciuta da tutti i soggetti coinvolti quale cerniera di connessione tra la famiglia e gli enti pubblici con cui la famiglia deve rapportarsi nel suo percorso di inclusione sociale. Sono stati registrati miglioramenti delle competenze dei/delle minori nel processo di apprendimento e nell'acquisizione di competenze per lo studio (linguistiche e trasversali); è stata inoltre riscontrata una migliore comprensione reciproca degli sfondi culturali e della relazione con le famiglie e la scuola e un superamento di pregiudizi reciproci.



PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA P.E. 2024